**Informazioni per la stampa – EMBARGO AL 28/11 ORE 11.30**

**On. Simona Loizzo, XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati e Presidente dell’Intergruppo parlamentare sulla sanità digitale e le terapie digitali**

*“La digitalizzazione della Sanità rappresenta oggi la vera sfida per la trasformazione del nostro servizio sanitario e a questo sono dedicati anche parte degli investimenti del PNRR. Come Presidente dell’Intergruppo Parlamentare Sanità Digitale ritengo fondamentale accompagnare questa transizione partendo dall’ascolto dei bisogni concreti di pazienti, clinici e di tutti gli attori che lavorano in questo mondo per raccogliere le necessità ed intervenire per colmare i gap oggi esistenti: attrezzature, tariffazione adeguata, organizzazione e formazione. Per questo, a partire dagli interessanti risultati del progetto ECOSM illustrati oggi, ho presentato una mozione che ha l’obiettivo di promuovere la discussione e impegnare il Governo ad adottare una serie di azioni che, a partire dall’esempio della Sclerosi Multipla, possano rendere la telemedicina applicabile in modo uniforme su tutto il territorio nazionale”.*

**Prof. Alessandro Padovani, Presidente della Società Italiana di Neurologia (SIN)**

*“La Sclerosi Multipla è una malattia neurologica cronica ad alta complessità che può rappresentare un utile banco di prova per l’evoluzione dei modelli di gestione e organizzazione delle cure e dei servizi in ambito neurologico. Tecnologie e strumenti digitali rappresentano un’importante innovazione per affrontare le sfide sociali e organizzative che caratterizzano il sistema sanitario, adeguandosi al cambiamento in atto e al tempo stesso individuando percorsi gestionali validi e in grado di rispondere ai bisogni presenti e futuri della neurologia. I dati dell’indagine EcoSM mostrano un cambiamento già in atto e ben avviato, ma ci mettono di fronte all’urgenza di intraprendere azioni immediate per consolidare il processo innovativo. Dobbiamo quindi intraprendere un percorso di lavoro necessario affinché la neurologia possa sperimentare un’evoluzione del proprio ruolo e significato all’interno del Sistema Salute, in un’ottica di efficacia, appropriatezza, sicurezza e sostenibilità della cura”.*

**Prof. Mario Zappia, Ordinario di Neurologia e Direttore della Clinica Neurologica** **dell’A.O.U. Policlinico G. Rodolico-San Marco di Catania, Presidente Eletto della Società Italiana di Neurologia (SIN)**

*“La prima fase pilota del progetto EcoSM, che ci ha visti coinvolti grazie alla collaborazione tra SIN, Biogen Italia e AiSDeT, è stata un utile banco di prova per guidare l’evoluzione del progetto su scala nazionale e ha permesso di evidenziare i punti chiave su cui concentrare il nostro lavoro di analisi e riflessione operativa, per identificare prospettive concrete di integrazione della telemedicina nei percorsi di gestione dei pazienti con SM. Il manuale di fattibilità, che è scaturito dall’esperienza pilota maturata nella Clinica Neurologica dell’A.O.U. Policlinico G. Rodolico-San Marco di Catania, descrive le ragioni strategiche, le modalità organizzative, le infrastrutture tecnologiche e i costi relativi a un progetto di telemedicina e di “connected care” destinato alle persone con SM. Mi auguro che questo lavoro possa essere un utile spunto per informare e orientare percorsi di telemedicina più allargati su scala nazionale sia nell’ambito della sclerosi multipla sia di altre malattie croniche ad alta complessità”.*

**Prof. Francesco Patti, Responsabile del Centro Sclerosi Multipla dell’A.O.U. Policlinico “G. Rodolico” - San Marco di Catania**

*“Lo studio pilota EcoSM, realizzato presso il Centro Sclerosi Multipla dell’A.O.U. Policlinico “G. Rodolico” - San Marco di Catania, ha coinvolto 40 pazienti e ha messo in evidenza la sostanziale concordanza fra la visita neurologica condotta in presenza e quella in telemedicina, in particolare se, in quest’ultima, è presente un caregiver. Questo è un dato estremamente interessante se si considera che la visita in remoto ha il grande vantaggio di evitare lo spostamento del paziente risparmiando faticosi viaggi e spese di trasferimento, ma anche di ridurre i costi indiretti connessi a molte malattie croniche invalidanti come la SM. Non solo, la successiva indagine condotta a livello nazionale evidenzia l’applicabilità della televisita in tutte le diverse fasi del percorso di gestione della SM, ad eccezione della diagnosi, con particolare efficacia nelle visite di follow-up e di monitoraggio. Dati interessanti che vanno nella direzione di una medicina di prossimità, che rappresenta uno degli obiettivi principali della Missione Salute del PNRR.”*

**Prof.ssa Elita Schillaci, Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese del Dipartimento di Economia e Impresa dell’Università di Catania**

*“L’indagine realizzata nell’ambito del progetto EcoSM ha coinvolto un campione di Centri per il trattamento della Sclerosi Multipla che gestiscono circa la metà delle persone con SM in Italia e si è focalizzata sull’indagare l’utilizzo attuale della televisita, che rappresenta l’esperienza di telemedicina più concreta in questo ambito medico a partire dal periodo pandemico. I dati raccolti ci offrono una fotografia da cui emerge che l’introduzione della televisita nella gestione della SM è un processo a oggi ben avviato, ma che si trova in un momento cruciale del ciclo di sviluppo del processo innovativo. Secondo i modelli economici, l’innovazione rappresentata dall’utilizzo della televisita nella gestione della SM si colloca attualmente in quello che viene definito il “valore soglia”: un vero e proprio un bivio, oltre il quale l’innovazione, se non adeguatamente accelerata e sostenuta, rischia di rallentare e fallire. L’indagine accende quindi i riflettori sulla necessità di attuare azioni rapide e concrete per consolidare il processo innovativo in atto”.*

**Prof.ssa Valeria D. Tozzi, Associate Professor of Practice in Healthcare Management. Direttrice EMMAS (Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie e Socio-Assistenziali) SDA Bocconi, School of Management**

*“L’indagine EcoSM accende i riflettori su un’importante finestra di opportunità che supera l’ambito della sclerosi multipla e abbraccia il sistema delle cure neurologiche per una serie di ragioni. La prima è legata alla cronicizzazione di molte malattie neurologiche a cui si riesce a dare risposta con innovazioni sia diagnostiche che terapeutiche. La tecnologia, infatti, rappresenta in questo processo un elemento catalizzatore della trasformazione dei modelli di cura in neurologia.  Il secondo motivo sta nel ruolo che la sclerosi multipla ha all'interno delle cure offerte delle unità operative di neurologia in Italia: i cosiddetti "centri sclerosi multipla" sono uno dei modelli di servizio che meglio contraddistingue l'offerta di competenze specialistiche che la comunità dei neurologi esprime nel sistema delle cure. Il progetto ha evidenziato come l'esperienza nei principali centri sclerosi multipla sull'uso della televisita possa orientare le neurologie italiane verso scelte condivise su target e fasi della malattia da gestire con modelli multicanale in linea con le indicazioni sulla prossimità delle cure del Dm77/22 e quanto già prodotto da Agenas con il PDTA per la sclerosi multipla. Incontri come quello di oggi sono quindi importanti occasioni di riflessione condivisa per orientare azioni concrete volte a sostenere il processo di miglioramento delle cure”.*